

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (80)202

Vol. 1980/0061

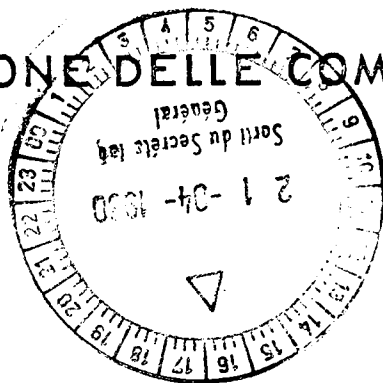
Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE



COM(80) 202 def.

Bruxelles, 17 aprile 1980

BILANCIO GENERALE DELLE COMUNITA' EUROPEE PER L'ESERCIZIO 1979

ELENCO DI DOMANDE DI RIPORTI DI STANZIAMENTI
DALL'ESERCIZIO 1979 ALL'ESERCIZIO 1980
DA PRESENTARE AL CONSIGLIO E DA TRASMETTERE
AL PARLAMENTO EUROPEO (RIPORTI NON AUTOMATICI)

(in applicazione dell'articolo 6, paragrafo 3,
e dell'articolo 108, paragrafo 3 (b),
del regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 (1),
applicabile al bilancio generale delle Comunità europee)

- PARTE A - SEZIONE I (PARLAMENTO)
- PARTE B - SEZIONE II (CONSIGLIO)
- PARTE C - SEZIONE III (COMMISSIONE)
- PARTE D - SEZIONE IV (CORTE DI GIUSTIZIA)
- PARTE E - SEZIONE V (CORTE DEI CONTI)

(1) Modificato dal regolamento n. 1252/79 del Consiglio del 25 giugno 1979.

A. SEZIONE I - PARLAMENTO EUROPEO

Con lettera del 6 marzo 1980, il Parlamento europeo ha comunicato delle cifre provvisorie concernenti i capitoli 13, 14, 22 e 29.

Poiché non si è ancora conclusa la procedura interna di autorizzazione, le domande del Parlamento europeo verranno presentate in un secondo tempo.

B. SEZIONE II - CONSIGLIO

B.1. MOTIVAZIONI

B.1.1. CAPITOLO 14 - SPESE PER IL SERVIZIO SOCIALE

Articolo 149 - Altri interventi sociali

Importo da riportare: 14.250 UCE

Questo riporto è destinato a coprire le spese per le colonie ed i giardini d'infanzia all'aperto organizzati dalla Commissione a titolo del 1979. Fino ad oggi la Commissione non ha né precisato né fatturato le spese suddette.

B.1.2. CAPITOLO 20 - SPESE D'INVESTIMENTO IMMOBILIARE

Articolo 202 - Altre spese precedenti la costruzione o l'acquisto di immobili

Importo da riportare: 274.429 UCE

Nella sua 611a sessione, tenuta dal 3 al 4 dicembre 1979, il Consiglio ha approvato (doc. 11049/79) le disposizioni generali per un rinnovo del contratto di assistenza del Bouwcentrum-Idet/Cegos. I lavori del Consiglio in merito al futuro nuovo edificio impongono infatti al Segretariato, segnatamente in ragione della procedura di selezione aperta dalle autorità belghe, il ricorso quasi permanente a degli esperti durante l'esercizio 1980.

Conseguentemente, sono già stati conclusi per il primo trimestre 1980 dei contratti di applicazione che rappresentano una conferma ed una precisazione della missione prevista in generale dal contratto-quadro. Contratti analoghi verranno conclusi anche per gli altri trimestri man mano che si potrà stabilire la natura precisa dei lavori da effettuare.

Data la necessità imperativa di poter contare sul contributo degli esperti, si chiede il riporto dello stanziamento che rimane disponibile sull'articolo 202 del bilancio 1979.

.../...

B.1.3. CAPITOLO 23 - SPESE DI FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO CORRENTE

Articolo 233 - Spese di contenzioso

Somma da riportare: 48.111 UCE

Le sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia nelle cause 113/77, 118/77, 119/77, 120/77 e 121/77 condannano il Consiglio a sostenere:

- le proprie spese
- la maggior parte delle spese dei ricorrenti.

Per consentire all'istituzione di far fronte a queste spese processuali, durante l'esercizio 1979 si è dovuto rafforzare l'articolo 233 con due storni di stanziamenti.

Alla fine dell'esercizio 1979 il Consiglio era ancora in trattative con gli avvocati di talune delle parti avverse in relazione ad una parte delle spese ed onorari di cui era stato chiesto il rimborso.

Il riporto domandato è destinato a far fronte, al dovuto tempo, ai pagamenti non ancora liquidati.

B.1.4. ALLEGATO 1 - COMITATO ECONOMICO E SOCIALE

CAPITOLO 22 - BENI MOBILI E SPESE ACCESSORIE

Voce 2220 - Attrezzatura iniziale

Somma da riportare: 30.000 UCE

Motivazione:

Il Segretariato del Comitato economico e sociale disponeva, nel quadro del bilancio 1979, sulla linea 2220, "Materiali e impianti tecnici - attrezzatura iniziale" di uno stanziamento di 40.000 UCE, di cui 30.000 UCE destinate all'acquisto del materiale di riproduzione offset per il quale non era stato possibile concludere la procedura di acquisto entro la fine dell'esercizio trascorso.

In considerazione delle necessità specifiche del settore, la Commissione consultiva per acquisti e contratti ha chiesto che si procedesse ad uno studio approfondito in modo da permettere una scelta improntata al massimo rigore; essa ha inoltre raccomandato, per poter prendere la propria decisione con piena cognizione di causa, il riporto sull'esercizio 1980 degli stanziamenti della voce 2220.

Si domanda pertanto il riporto all'esercizio 1980 dell'importo di 30.000 UCE disponibile sulla voce 2220 del bilancio 1979, in virtù di quanto disposto dall'articolo 6 b) del regolamento finanziario del 21 dicembre 1977.

.../...

C. SEZIONE III - COMMISSIONE

C.1. Motivazioni

C.1.1. CAPITOLO 25 - SPESE PER RIUNIONI E CONVOCAZIONI

Articolo 255 - Spese varie per l'organizzazione e la partecipazione a conferenze, congressi e riunioni

Voce 2550 - Conferenze, congressi e riunioni organizzati dall'istituzione

Somma da riportare: 58.600 UCE

Oggetto: Simposio sulla nutrizione, la tecnologia dei prodotti alimentari e l'informazione nutrizionale

Lo sviluppo della legislazione comunitaria in materia di generi alimentari, la promozione di una politica di informazione e di educazione dei consumatori nel settore alimentare, e la prosecuzione di talune attività di ricerca alle quali la Commissione è strettamente associata impongono l'esame di un complesso di elementi riguardanti la nutrizione umana.

Finora gli sforzi sono stati concentrati sui problemi tossicologici connessi con il consumo alimentare, allo stadio sia della produzione che della trasformazione industriale dei prodotti, per assicurare prodotti perfettamente sani.

Ora l'accento va posto sulla qualità nutritiva dei prodotti ed i consumatori vanno messi in grado di comprendere le difficoltà che le esigenze al riguardo comportano e i benefici che possono trarne sul piano della salute se gli obiettivi perseguiti vengono realizzati. Questo nuovo orientamento dell'azione dei servizi incaricati della legislazione sui prodotti alimentari, dell'informazione, dell'educazione dei consumatori e dei problemi della sanità richiede un potenziamento delle attività di ricerca in tutti i settori in cui, con il ricorso a tecniche o tecnologie sofisticate, si immettono sul mercato prodotti destinati all'alimentazione umana. A tal fine è necessario anzitutto conoscere quali sono gli argomenti sui quali le informazioni disponibili sono ancora insufficienti e decidere sull'ordine di priorità in cui vanno esaminati.

E' importante, di conseguenza, che la Commissione possa raccogliere le informazioni scientifiche e tecniche indispensabili per la valutazione dei problemi della nutrizione umana, e sensibilizzare nel contempo i responsabili delle amministrazioni, degli ambienti professionali e delle associazioni di consumatori circa la necessità di informare i consumatori in merito ai loro effettivi bisogni nutrizionali e ai mezzi per soddisfarli.

A seguito di contatti presi con la Rappresentanza permanente del Regno Unito, la Commissione è stata informata ufficialmente, con lettera in data 10 luglio 1979, del desiderio delle autorità del Regno Unito che il simposio si svolgesse a Londra dal 19 al 21 marzo 1980. Il Regno Unito si dichiarava disposto ad agevolare materialmente la preparazione della manifestazione.

.../...

C. SEZIONE III - COMMISSIONE

C.1. Motivazioni

C.1.2. CAPITOLO 25 - SPESE PER RIUNIONI E CONVOCAZIONI

Articolo 255 - Spese varie per l'organizzazione e la partecipazione a conferenze, congressi e riunioni

Voce 2552 - Conferenze, congressi e riunioni relativi alla CECA

Somma da riportare: 80.000 UCE

Oggetto: Conferenza internazionale: "La sfida dell'acciaio nel settore della costruzione" - Lussemburgo, 24-26 settembre 1980

1. A intervalli regolari, la Commissione organizza giornate di informazione su un tema riguardante la ricerca CECA.

La presente conferenza avrà un quadro più ampio del quadro CECA abituale, in quanto vi è prevista la partecipazione di esperti extraeuropei (USA, Giappone, Terzo mondo) e il suo obiettivo non è limitato alla presentazione di risultati delle ricerche.

Lo scopo è di apportare un aiuto agli sforzi di sviluppo della siderurgia europea, non soltanto sul mercato della Comunità ma anche sui mercati esterni, fornendo una risposta alle domande seguenti:

- Quali sono i progressi realizzati dalla costruzione in acciaio in risposta ai mutamenti economici e tecnologici nel settore pubblico e privato?
- Quali sono gli sbocchi di mercato per cui la costruzione in acciaio potrebbe avere domani un ruolo essenziale oppure riconquistare posizioni perdute?
- Quale sfida la costruzione in acciaio è in grado di raccogliere?

Alla conferenza è interessato un pubblico svariato: produttori, costruttori, architetti, pubbliche amministrazioni, promotori privati, tecnici teorici, delegati del Terzo mondo.

Inoltre, l'esperienza apportata dagli esperti dei paesi concorrenti della Comunità e l'esposizione delle esigenze dei paesi del Terzo mondo dovrebbero consentire alla siderurgia europea di adeguarsi alle nuove priorità.

2. Lo stanziamento di 120.000 UCE iscritto nel bilancio 1979 era destinato a coprire le spese per la conferenza internazionale, che la Commissione aveva previsto di organizzare a Lussemburgo in cooperazione con il comitato dell'acciaio della commissione economica dell'ONU per l'Europa, con sede a Ginevra.

.../...

I colloqui per l'organizzazione congiunta con l'ONU di tale conferenza sono stati ostacolati da problemi politici e diplomatici per quasi un anno e anche i lavori di preparazione sono così rimasti bloccati per molti mesi.

Infine, a metà 1979, le difficoltà hanno portato a una rottura della cooperazione che si era cercato di creare con il concorso dei governi lussemburghese e belga.

La Commissione si è trovata perciò costretta ad organizzare da sola la conferenza che, tenuto conto del periodo necessario per la preparazione, è stata rinviata al 1980.

Poiché l'organizzazione è già molto avanzata e molta pubblicità è già stata data all'iniziativa negli ambienti interessati e attraverso la stampa, la conferenza dovrà necessariamente svolgersi, come previsto, dal 24 al 26 settembre 1980.

3. Benché il costo previsto della manifestazione sia sempre di 120.000 UCE, lo stanziamento per cui la Commissione chiede alle autorità competenti in materia di bilancio il ripor-
to dall'esercizio 1979 all'esercizio 1980 ammonta a 80.000 UCE, corrispondenti ai pagamenti prevedibili che potranno essere eseguiti prima del 31 dicembre 1980.

Infatti, alcune spese relative alla pubblicazione dei vari lavori (traduzione, stampa, diffusione) potranno essere effettuate solo nel primo semestre 1981. Il loro importo totale prevedibile è di 40.000 UCE e dovrà essere coperto con stanziamenti di cui si chiederà l'iscrizione nel bilancio 1981, in quanto gli stanziamenti riportati dal 1979 vengono annullati alla fine dell'esercizio 1980 se ancora inutilizzati a tale data.

.../...

C.1.3. CAPITOLO 31 - SPESE RELATIVE AL SETTORE AGRICOLO

Articolo 310 - Interventi comunitari contro le epidemie che minacciano il patrimonio zootecnico degli Stati membri

Voce 3101 - Partecipazione della CEE alla lotta contro la peste suina africana: lotta sul terreno

Somma da riportare: 1 milione di UCE

1. Con decisione 79/509/CEE, del 24 maggio 1979 (1), il Consiglio ha deciso di concedere un aiuto finanziario della Comunità, dell'importo di 10 milioni di UCE ripartiti su 5 anni, per l'eradicazione della peste suina africana in Spagna.
Nel bilancio 1979 era iscritto a questo scopo 1 milione di UCE.
- 2. L'utilizzazione di tale stanziamento era subordinata all'approvazione da parte della Commissione del programma di eradicazione, in conformità dell'articolo 2 della decisione 79/509/CEE.
3. Ora, tale programma è stato depositato dalla Spagna solo alla fine del 1979; inoltre, poiché i servizi della Commissione hanno chiesto alcune modifiche, il programma definitivo sarà a disposizione della Commissione solo nel febbraio 1980. La sua approvazione, da parte del comitato veterinario prima, e della Commissione poi, è prevista per aprile-maggio 1980.
4. Questa azione consentirà di proteggere il patrimonio bovino comunitario con l'apporto di un contributo alla lotta intrapresa da alcuni paesi terzi frontalieri contro il morbo in questione.
5. Le misure previste dalla Spagna per l'eradicazione comportano spese iniziali più elevate (macellazione, disinfezione, ecc.) e il loro costo previsto per il 1980 è di 3 milioni di UCE, è quindi necessario poter disporre, oltre allo stanziamento richiesto per il 1980 (2 milioni di UCE), dello stanziamento di 1 milione di UCE da riportare dal 1979.

Senza questo riporto l'avvio delle misure di eradicazione della peste suina rischia di essere ritardato o rallentato, il che sarebbe pericoloso per la tutela delle regioni comunitarie limitrofe.

.../...

(1) GU L 133 del 31.5.1979.

C.1.4. CAPITULO 59 - AIUTO A POPOLAZIONI DELLA COMUNITA' VITTIME DI CATASTROFI

Articolo 590 - Aiuto a popolazioni della Comunità vittime di catastrofi

Somma da riportare: 1.200.000 UCE

1. Fin dall'inizio del 1980, la Commissione ha dovuto decidere aiuti d'urgenza di notevole entità a favore di popolazioni vittime di catastrofi, da imputare al capitolo 59 del bilancio (aiuto a popolazioni della Comunità vittime di catastrofi).

Data e natura della catastrofe	Regione beneficiaria dell'aiuto	Decisione della Commissione	Importo in UCE
Ultimi giorni del 1979 } Inondazioni	Sud del Galles Sud-ovest dell'Inghilterra	16 gennaio	400.000
Ultimi giorni del 1979 } Tempeste Primi giorni del 1980 } e Inondazioni	Provincia di Messina (Sicilia)	23 gennaio	800.000
Seconda quindicina del gennaio 1980 } Ciclone } Giacinta	Isola della Réunion	30 gennaio 11 febbraio	300.000 1.000.000
TOTALE			2.500.000

2. In questo modo, sin dalle prime settimane dell'esercizio era stata utilizzata la metà dello stanziamento di 5 milioni di UCE, di cui si era richiesta l'iscrizione sotto questo articolo per l'esercizio di bilancio.

Da febbraio rimangono quindi all'esercizio soltanto 2,5 milioni di UCE.

3. Come risulta dalla tabella precedente, le prime due catastrofi si sono verificate nel 1979, e per questo gli aiuti corrispondenti, pari a $400.000 + 800.000 = 1.200.000$ UCE, possono essere considerati sull'esercizio 1979.
4. Nel 1979, gli stanziamenti di 5 milioni di UCE iscritti al capitolo 59 sono stati utilizzati fino a 2,8 milioni di UCE. Rimangono quindi disponibili, a fine esercizio, stanziamenti per 2,2 milioni di UCE.
5. La Commissione chiede all'autorità competente in materia di bilancio il riporto al 1980 della parte disponibile di questo stanziamento, corrispondente agli aiuti di urgenza di cui al precedente punto 3, pari a 1,2 milioni di UCE.

.../...

C.1.5. TITOLO 8 - FONDO EUROPEO AGRICOLO DI ORIENTAMENTO E DI GARANZIA -
SEZIONE ORIENTAMENTO

Somma da riportare: 167.608.489,34 UCE

C.1.5.1. CAPITOLO 80 - PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE
AGRICOLE DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL
REGOLAMENTO N° 17/64/CEE

Articolo 800 - Progetti per il miglioramento delle strutture
agricole di cui all'articolo 13 del
regolamento n. 17/64/CEE

Somma da riportare: 167.482.121,62

C.1.5.2. CAPITOLO 83 - AZIONI COMUNI IN PARTICOLARI SETTORI

Articolo 830 - Settore della pesca

Voce 8300 - Riconversione nel settore della pesca al merluzzo

Somma da riportare: 126.367,72 UCE

1. In conformità delle disposizioni dell'articolo 108, paragrafo 3 b) del regolamento finanziario del 21 dicembre 1977, la Commissione chiede all'autorità competente in materia di bilancio di approvare il riporto di taluni stanziamenti relativi a contributi concessi a favore di progetti singoli nel corso degli anni 1966 e 1974. Si tratta dei riporti oltre il periodo di 5 anni, in conformità con le disposizioni applicabili.

Infatti, per alcuni di questi progetti, gli impegni assunti dal 1966 al 1974 non hanno potuto essere completamente liquidati al 31 dicembre 1979, per le seguenti ragioni:

- a) rimane ancora da pagare una frazione del contributo;
- b) il contributo liquidato a titolo definitivo è inferiore al contributo concesso;
- c) il beneficiario ha rinunciato a realizzare i lavori, e quindi al contributo.

Per i casi b) e c), la Commissione applica il regolamento (CEE) n. 3171/75 del Consiglio del 3 ottobre 1975, che consente di riutilizzare gli stanziamenti corrispondenti in conformità delle disposizioni del regolamento, per finanziare altri progetti.

2. L'importo globale del quale si chiede il riporto ammonta a 167.608.489,34 UCE, suddivise nel modo seguente:
 - 124.437.943,00 UCE per i contributi ancora da liquidare (ripartizione dettagliata per paese e per anno nella tabella C 4);
 - 43.170.546,34 UCE per le riutilizzazioni connesse con i casi b) e c) di cui sopra.

.../...

3. L'importo relativo ai progetti per i quali una parte del contributo deve ancora essere versata riguarda 545 progetti. Va sottolineato che, secondo le informazioni fornite dagli Stati membri, i lavori per questi progetti sono conclusi (63 progetti) oppure in corso di realizzazione (482 progetti) (la ripartizione dei progetti per anno e per paese è indicata nella tabella C 5).

Va notato che, per un certo numero di progetti ultimati, è ora pervenuta alla Commissione una richiesta di pagamento finale. Tuttavia i pagamenti effettivi non hanno potuto aver luogo entro il 31 dicembre 1979 in quanto:

- la domanda era giunta in ritardo;
- erano necessarie informazioni complementari.

4. Basandoci sulle informazioni trasmesse dagli Stati membri, i motivi della ritardata conclusione dei lavori non differiscono da quelli forniti l'anno scorso, e possono essere riassunti come segue.

a) La natura dei progetti

Si tratta nella maggior parte di progetti concernenti il riassetto di strutture presistenti (oleicoltura, vigne, rimboschimento, rimembramento, ecc.) che devono essere realizzati su grandi aree, in numerosissime piccole aziende e soltanto durante determinati periodi dell'anno. Per le zone di montagna dell'Italia, in particolare, le condizioni climatiche hanno un forte peso. La realizzazione ha dovuto perciò essere scaglionata su un periodo relativamente lungo.

b) La qualità dei beneficiari

Soprattutto in Italia, ma anche in Francia, in alcuni casi i beneficiari sono organismi di diritto pubblico in grave disagio per il fatto che:

- devono sottoporsi a procedure amministrative molto macchinose;
- sono più dipendenti dagli sviluppi della politica interna;
- hanno generalmente serie difficoltà finanziarie.

c) L'effetto dell'inflazione

I progetti per i quali l'avvio dei lavori è stato ritardato per ragioni amministrative hanno inoltre subito le conseguenze della spirale inflazionistica. Questo ha posto ai beneficiari nuovi problemi finanziari, che li hanno indotti a cercare di ottenere stanziamenti supplementari, cosa difficile in periodo di inflazione. A loro volta, le imprese si sono trovate nell'impossibilità di proseguire i lavori; talvolta, sono addirittura fallite. Inoltre, il ritardo ha spesso comportato una revisione del progetto iniziale, con aggiornamenti tecnici.

Pertanto, benché ciò possa sembrare a prima vista paradossale, come conseguenza dell'inflazione si è avuto in ultima analisi un rallentamento della realizzazione dei progetti, e dunque ritardi nell'utilizzazione del contributo comunitario.

5. La Commissione è cosciente di tutti i problemi che motivano il riporto richiesto.

Tuttavia essa segue con attenzione l'evoluzione di ogni progetto, esercitando le pressioni necessarie per accelerarne la conclusione.

.../...

C.1.6. CAPITOLO 89 - ASSUNZIONE A CARICO DELLA COMUNITA' DI TALUNI OBBLIGHI
FINANZIARI CONNESSI AD ACCORDI IN MATERIA DI DIRITTI DI
PESCA NELLE ACQUE DI ALTRI STATI

Articolo 890 - Rimborso da effettuare in applicazione di convenzioni
relative alla pesca nel Mare Adriatico

Somma da riportare: 560.000 UCE

Il 15 giugno 1973, l'Italia e la Jugoslavia hanno concluso un accordo bilaterale in virtù del quale i pescatori italiani hanno il diritto di esercitare attività di pesca nella zona iugoslava del Mare Adriatico, in cambio di vantaggi finanziari per la Jugoslavia.

Nella risoluzione del 3 novembre 1976, il Consiglio riconosceva la necessità di mantenere, con accordi comunitari appropriati, i diritti acquisiti dai pescatori comunitari nelle acque dei paesi terzi. Nella stessa occasione, il Consiglio prendeva una decisione di proroga fino al 31 dicembre 1977 dell'accordo bilaterale tra Italia e Jugoslavia, in attesa della conclusione di un accordo di pesca tra la Jugoslavia e la Comunità.

In mancanza di tale accordo, il Consiglio decideva successivamente di autorizzare la proroga dell'accordo bilaterale per quattro periodi ulteriori di sei mesi - fino al 30 giugno 1978, al 31 dicembre 1978, al 30 giugno 1979 e, infine, al 31 dicembre 1979. Secondo i termini delle autorizzazioni, le somme da pagare per i diritti di pesca vengono anticipate dall'Italia e rimborsate successivamente dalla Comunità (dedotta la parte, pari al 20% circa, delle spese a carico degli armatori).

I negoziati tra Italia e Jugoslavia sulle contropartite da pagare per gli anni 1978 e 1979 sono stati lunghi e si sono conclusi solo nel settembre 1979. In seguito, non è stato possibile completare le formalità di pagamento delle contropartite entro il 31 dicembre 1979.

I pagamenti da effettuare sulla base delle decisioni del Consiglio sono i seguenti:

- Per il 1978 il Consiglio ha deciso, il 19 dicembre 1978, di mantenere il regime di pesca stabilito dall'accordo del 15 giugno 1973. L'importo da pagare per il 1978 ammonta quindi a 570 milioni di LIT, equivalenti a circa 400.000 UCE, dedotta la parte a carico degli armatori.
- Per il 1979, il 20 dicembre 1979 il Consiglio ha deciso di accettare l'aumento delle contropartite negoziato tra Italia e Jugoslavia.

Secondo i termini di questa decisione l'importo netto da rimborsare all'Italia per il 1979 sarà di 640 milioni di LIT, equivalenti a circa 560.000 UCE.

Uno stanziamento di 700.000 UCE è iscritto al capitolo 100 del progetto di bilancio del 1980 per eventuale storno verso l'articolo 890. Tuttavia, questo stanziamento sarà riservato, dopo l'adozione del bilancio, per il caso in cui la conclusione di un accordo tra Comunità e Jugoslavia fosse possibile.

.../...

Si prevede quindi di coprire le spese relative agli esercizi 1978 e 1979 nel modo seguente:

- Lo stanziamento di 430.000 UCE riportato non automaticamente dal 1978, risulta annullato al 31 dicembre 1979. Si prevede pertanto di chiedere all' autorità competente in materia di bilancio, nel corso del 1980, l'approvazione di uno storno verso l'articolo 890, da un altro capitolo, di uno stanziamento di 400.000 UCE, per consentire l'assunzione a carico della spesa relativa al 1978.
- Per consentire la presa a carico della spesa relativa al 1979, è previsto il riporto non automatico al 1980 di uno stanziamento di 560.000 UCE non utilizzato dell'articolo 890 del bilancio 1979. Si ricorda che uno stanziamento di 600.000 UCE è stato messo a disposizione di questo articolo nel 1979, mediante storno dal capitolo 100. L'importo da pagare è nel frattempo diminuito in seguito a variazioni dei tassi di cambio.

Si chiede pertanto il riporto di uno stanziamento di 560.000 UCE non utilizzato nel 1979.

.../...

C.1.7. CAPITOLO 96 - COOPERAZIONE CON PAESI TERZI

Articolo 960 - Stanziamenti per la cooperazione finanziaria con il Portogallo

Voce 9601 - Stanziamenti per la cooperazione finanziaria con il Portogallo (protocollo finanziario)

Somma da riportare: 4.008.452,23 UCE

I 6 milioni di UCE iscritti nel bilancio 1978 non hanno potuto essere utilizzati nel corso di questo esercizio, in quanto il protocollo finanziario con il Portogallo è entrato in vigore soltanto il 1° novembre 1978: questo importo è stato quindi oggetto di riporto non automatico (si tratta di stanziamenti non dissociati) all'esercizio 1979.

Il bilancio 1979 comprendeva per questa linea di bilancio un altro stanziamento di 6 milioni di UCE, per cui nel 1979 erano disponibili 12 milioni di UCE per coprire gli abbuoni di interesse dei prestiti della BEI sulle sue risorse proprie.

Ora, in conformità dell'impegno preso dalla Comunità in occasione dei negoziati sul protocollo finanziario con le autorità portoghesi, la BEI ha posto all'inizio l'accento sui prestiti non bonificati ed ha potuto utilizzare per gli abbuoni di interesse solo un po' meno di 8 milioni di UCE sui 12 milioni disponibili.

Poiché nel gennaio 1980 il Consiglio ha deciso di accelerare l'esecuzione del protocollo finanziario con il Portogallo, che scadrà il 31 ottobre 1981 invece del 31 ottobre 1983, è necessario rendere disponibile nel 1980 la parte degli stanziamenti che non ha potuto essere utilizzata nel 1979, pari a 4.008.452 UCE. Non si rispetterebbe altrimenti la decisione del Consiglio, in quanto la parte non utilizzata degli stanziamenti dovrebbe essere reiscritta al bilancio 1981, e la parte principale dell'esecuzione sarebbe rinviata alla fine del periodo.

Con il riporto non automatico, e se l'autorità competente in materia di bilancio iscriverà un riporto di 9 milioni di UCE al bilancio 1980, nel bilancio 1981 rimarranno quindi da iscriverne 8.991.548 UCE per esaurire la dotazione (30 milioni di UCE) prevista dal protocollo.

Si chiede pertanto il riporto di uno stanziamento di 4.008.452,23 UCE.

.../...

C.1.8. CAPITOLO 100 - STANZIAMENTI ACCANTONATI

n. 31 - Articolo 940 - Spese risultanti dalla convenzione conclusa tra la CEE e l'UNRWA

Somma da riportare: 2.400.000 UCE

Lo stanziamento corrispondente al contributo della Comunità all'UNRWA, destinato a coprire i costi di distribuzione nonché l'acquisto di taluni prodotti alimentari, è stato iscritto nel bilancio 1979 al capitolo 100. La ragione che aveva indotto il Consiglio a non iscrivere lo stanziamento (2,6 milioni di UCE) all'articolo 940 era la mancanza di una base giuridica per l'esercizio 1979, in quanto la convenzione fra la Comunità e l'UNRWA scadeva il 31 dicembre 1978.

Poiché la richiesta dell'UNRWA poneva un certo numero di problemi, i colloqui per la conclusione della nuova convenzione sono proseguiti per la maggior parte del 1979, ed hanno richiesto una missione in loco in giugno; inoltre, la Commissione intendeva inserire una clausola che permettesse agli organi di controllo della Comunità di procedere alla verifica dell'utilizzazione dell'aiuto comunitario (articolo VII della nuova convenzione).

Di conseguenza, la proposta della Commissione al Consiglio per la conclusione di una nuova convenzione per gli esercizi 1979-1980 ha potuto essere elaborata solo alla fine del 1979, il che ha reso impossibile una decisione del Consiglio prima del 31 dicembre.

In questa situazione, la Commissione non ha ritenuto opportuno presentare una domanda di storno dal capitolo 100 all'articolo 940, in quanto la base giuridica che mancava al momento dell'elaborazione del bilancio, e che aveva giustificato l'iscrizione al capitolo 100, non sussisteva nemmeno per la richiesta di storno.

La decisione del Consiglio sulla conclusione della convenzione con l'UNRWA per gli esercizi 1979-1980 verrà presa tra breve. Perché l'importo riconosciuto giustificato, del contributo per il 1979, ossia 2,4 milioni di UCE, possa essere versato subito dopo la decisione del Consiglio, si chiede il riporto non automatico di tale somma all'esercizio 1980.

.../...

EVOLUZIONE E UTILIZZAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979 DEGLI STANZIAMENTI DELLE VOCI DI BILANCIO PER I QUALI SI CHIEDONO RIFORTI

Art. 108	DENOMINAZIONE	Stanzamenti iscritti al bilancio 1979 (*)	Storni	Stanzamenti disponibili	Impegni assunti	Pagamenti effettuati	Stanzamenti non impegnati col. 3-col. 4	Riporto di diritto col. 4-col. 5	Riporti non automatici	Stanzamenti non utilizzati col. 6-col. 9
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
25	<u>SPESE PER RIUNIONI E CONVOCAZIONI</u>									
255	<u>Spese varie per l'organizzazione e la partecipazione a conferenze, congressi e riunioni</u>									
2550	Conferenze, congressi e riunioni organizzati dall'istituzione	395.000,00	(-) 25.000,00	370.000,00	300.500,00	109.991,36	69.500,00	190.508,64	58.600,00	10.900,00
2552	Conferenze, congressi e riunioni relativi alla CEEA	170.000,00	-	170.000,00	50.000,00	23.222,17	120.000,00	26.777,83	80.000,00	40.000,00
31	<u>SPESE RELATIVE AL SETTORE AGRICOLO</u>									
310	<u>Interventi comunitari nella lotta contro le epidemie che minacciano il patrimonio zootecnico degli Stati membri</u>									
3101	Partecipazione della CEE alla lotta contro la peste suina africana: lotta sul terreno	p.m.	3.500.000,00	3.500.000,00	2.500.000,00	-	1.000.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00	-
59	<u>AIUTO A POPOLAZIONI DELLA COMUNITA' VITTIME DI CATASTROFI</u>									
590	Aiuto a popolazioni della Comunità vittime di catastrofi	5.000.000,00	-	5.000.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.200.000,00	-	1.200.000,00	1.000.000,00
80	<u>PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE AGRICOLE DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO N° 17/64/CEE</u>									
800	Progetti per il miglioramento delle strutture agricole di cui all'articolo 13 del regolamento n. 17/64/CEE							p.m.(**)	167.482.121,62(**)	
83	<u>AZIONI COMUNI IN PARTICOLARI SETTORI</u>									
830	<u>Settore della pesca</u>									
8300	Riconversione nel settore della pesca al merluzzo							p.m.(**)	126.367,72(**)	

(*) Compresi i bilanci rettificativi e suppletivi.

(**) Stanzamenti riportati dall'esercizio 1978 all'esercizio 1979 in conformità delle disposizioni dell'art. 108, par. 3 b) del regolamento finanziario, e del regolamento (CEE) n. 3121/75 (per dettagli, cfr. tab. C. 3).

SEZIONE III - COMMISSIONE

EVOLUZIONE E UTILIZZAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1979 DEGLI STANZIAMENTI DELLE VOCI DI BILANCIO PER I QUALI SI CHIEDONO RIPORTI

Cap.	Art. Voce	DENOMINAZIONE	Stanziamenti iscritti al bilancio 1979 (*)	Storni	Stanziamenti disponibili	Impegni assunti	Pagamenti effettuati	Stanziamenti non impegnati col. 3-col. 4	Riporto di diritto col. 4-col. 5	Ripporti non automatici	Stanziamenti non iscritti col. 6-col. 5
			1	2	3	4	5	6	7	8	9
89		ASSUNZIONE A CARICO DELLA COMUNITA' DI TALUNI OBBLIGHI FINANZIARI CONMESSI AD ACCORDI IN MATERIA DI DIRITTI DI PESCA NELLE ACQUE DI ALTRI STATI									
	890	Rimborso da effettuare in applicazioni di convenzioni relative alla pesca nel mare Adriatico	p.m.	600.000,00	600.000,00	-	-	600.000,00	-	560.000,00	40.000,00
96		COOPERAZIONE CON PAESI TERZI									
	960	Stanziamenti per la cooperazione finanziaria con il Portogallo									
	9601	Stanziamenti per la cooperazione finanziaria con il Portogallo (protocollo finanziario)	6.000.000,00	-	6.000.000,00	1.991.547,77	1.991.547,77	4.008.452,23	-	4.008.452,23	-
100		STANZIAMENTI ACCANTONATI Linea n. 31 - articolo 940	2.600.000,00	-	2.600.000,00	-	-	-	-	2.400.000,00	200.000,00
		TOTALE								176.915.541,57	

(*) Compresi i bilanci rettificativi e suppletivi.

(1) Standamenti impegnati al 31.12.1979.

(2) Stanziamenti impegnati che hanno beneficiato di cinque anni di riporti di diritto, nonché riporti non impegnati al 31.12.1970.

FEAOG - ORIENTAMENTO

C. 4

IMPORTI DA RIPIARTIRE ALL'ESERCIZIO 1980

ANNO	BELGIO	DANIMARCA	RF DI GERMANIA	FRANCIA	IRLANDA	ITALIA	LUSSEMBURGO	PAESI BASSI	REGNO UNITO	TOTALE
	BFR	DKR	DM	FF	IRL	LIT	FLUX	HFL	UKL	
1966	-	-	-	-	-	206.349.375	-	-	-	
1967	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1968	-	-	-	4.137.332	-	191.192.500	-	-	-	
1969	-	-	987.365	3.516.069	-	3.524.652.618	-	224.946	-	
1970	31.978.357	-	1.502.716	24.928.925	-	10.754.760.421	-	-	-	
1971	6.628.185	-	7.311.848	38.291.176	-	14.808.162.778	-	592.075	-	
1972	39.920.227	-	5.425.096	47.599.556	-	11.523.051.801	5.123.022	1.226.754	-	
1973	89.892.769	-	17.718.348	68.469.894	1.471.369	8.975.905.449	-	7.758.010	2.464.262	
I. 1974	25.013.264	-	13.383.960	43.321.687	893.073	5.555.955.998	-	3.833.750	720.808	
Pesca al merluzzo 1974				734.314						
Moneta nazionale	193.432.802	-	46.329.333	230.998.953	2.364.442	55.540.030.940	5.123.022	13.635.535	3.185.070	
UCE Tasso 31.12.1979	4.791.285,05	-	18.749.375,96	39.752.492,80	3.524.331,07	47.647.261,99	126.896,05	4.969.779,74	4.876.520,34	126.437.943,00

FEDAG - ORIENTAMENTO

C. 5

NUMERO DI PROGETTI

ANNO	BELGIO			DANIMARCA			RF DI GERMANIA			FRANCIA			IRLANDA			ITALIA			LUSSEMBURGO			PAESI BASSI			REGNO UNITO			TOTALE		
	Totale	Ultimato	In corso	Totale	Ultimato	In corso	Totale	Ultimato	In corso	Totale	Ultimato	In corso	Totale	Ultimato	In corso	Totale	Ultimato	In corso	Totale	Ultimato	In corso	Totale	Ultimato	In corso	Totale	Ultimato	In corso	Totale	Ultimato	In corso
1965	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	1	4
1967	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	3	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	1	3
1969	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	3	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	3	14
1970	-	-	-	-	-	-	2	1	1	8	-	8	-	-	-	32	5	27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42	6	36
1971	2	-	2	-	-	-	2	1	1	22	-	22	-	-	-	85	15	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	118	16	95
1972	7	4	3	-	-	-	6	4	2	18	-	18	-	-	-	43	4	39	1	1	-	-	-	-	-	-	-	35	13	62
1973	15	2	13	-	-	-	18	3	15	23	-	23	14	-	14	80	9	71	-	-	-	8	1	7	24	2	22	182	17	165
1974	3	-	3	-	-	-	29	3	26	18	-	18	10	-	10	34	1	33	-	-	-	3	-	3	12	2	10	109	6	103
	27	6	21	-	-	-	57	12	45	90	-	90	24	-	24	299	39	260	1	1	-	11	1	10	36	4	32	545	63	462

D. SEZIONE IV - CORTE DI GIUSTIZIA

La Corte di giustizia non presenta riporti di stanziamenti dall'esercizio 1979 all'esercizio 1980 che debbono essere approvati dall'autorità competente in materia di bilancio.

E. SEZIONE V - CORTE DEI CONTI

La Corte dei conti non ha ancora presentato le sue domande di riporti non automatici. Non essendo ancora conclusa la procedura interna di autorizzazione, tali domande verranno presentate in un secondo tempo.